

Questo articolo è tratto dal libro "Ich Kämpfe" [Io lotto], la pubblicazione pedagogico-politica che veniva consegnata, assieme alla tessera, ai nuovi iscritti al Partito per l'anno 1943. Curata da Hermann Liese della Hauptkulturamt in der Reichspropagandaleitung der NSDAP, edita dalla casa editrice della NSDAP, di ben 99 pagine, arricchita da illustrazioni in bianco e nero e a colori, comprendeva interventi di Philipp Bouhler, Alfred Rosenberg, Joseph Goebbels, Robert Ley, Walther Gross e Arthur Axmann. "Ich Kämpfe" era inoltre arricchita da citazioni del Führer e di altri autorevoli esponenti del Partito, conteneva il programma della NSDAP, le date più importanti della storia del Partito, l'elenco dei Caduti Nazionalsocialisti negli anni della lotta, notizie illustrative sulle organizzazioni legate al Partito (SA, SS, NSKK, NSFK, NS Frauenschaft) ed infine scritti esplicativi sui compiti e i doveri politici, sociali e morali degli iscritti.

"Das junge Aufgebot der Partei", tratto da "Ich Kämpfe", Monaco, Zentralverlag der NSDAP Franz Eher Nache, 1943, pagine 88-91.

(Data ufficiale di pubblicazione: 30 gennaio 1943, X anniversario della Machtergreifung).

Lo schieramento giovanile del Partito

di Arthur Axmann, Reichsjugendführer



La copertina di "Ich Kämpfe"

E' nelle dinastie che governavano nel passato che solitamente i sovrani prendevano il potere nel loro paese senza alcuna lotta significativa. La personalità di Adolf Hitler, comunque, ha conquistato la Nazione con una battaglia eccezionale, iniziata nell'intimo del suo Popolo. Egli ci ha dato una *Weltanschauung* che domina il ventesimo secolo ed ha dato inizio al movimento Nazionalsocialista che ha preso il controllo dello Stato. Il Führer è andato all'assalto con passi da

gigante, utilizzando tutti i mezzi dello Stato per fondare il Grande Reich tedesco¹, adeguando la realtà al suo ideale. Il mondo invidiava il suo Stato d'ordine e di giustizia sociale, perciò ci ha dichiarato guerra.



Arthur Axmann in una foto ufficiale

Tuttavia, fino ad ora, l'esercito del Popolo di Adolf Hitler ha sconfitto tutti i nemici, dovunque si sia scontrato con loro. **La forza dinamica dietro la nostra Rivoluzione e la nostra opera costruttiva è e sarà sempre la prima istituzione del Führer: il Partito.** La tragedia dei nostri uomini più grandi è sempre stata che l'opera della loro vita sia calata nella tomba insieme con loro. Essi non avevano seguaci né avevano un movimento. E' dovere della NSDAP assicurarsi che la creazione di Adolf Hitler duri per sempre. **Il Partito è il nostro Ordine popolare.** La prima responsabilità della *Hitlerjugend* è quella di selezionare il meglio della nuova generazione che si unirà a quest'Ordine. Il migliore e più naturale metodo selettivo è la lotta. Questo fatto divenne evidente nei primi anni del nostro Movimento ed oggi, in tempo di guerra. Dovunque i giovani manchino dell'esperienza del combattimento, la selezione dev'essere raggiunta attraverso l'educazione² e la prova in impegni speciali con direttive speciali. In tal modo gli otto anni di lavoro nella *Hitlerjugend* devono terminare nel rispetto della legge che esige una *élite* per il Partito. Questa élite viene espressa soprattutto nei capi. Questo è il motivo per cui i capi giovanili dovrebbero essere i primi a divenire membri del Partito. Dopo di loro saranno ammessi nel Partito tutti i volontari della *Hitlerjugend*, **quando avranno dato prova**

¹ Letteralmente: "Grossdeutsche Reich".

² Anche "addestramento".

del proprio elevato valore sia nel carattere che nei risultati. Compiere i propri doveri nella *Hitlerjugend* è la miglior preparazione per il Partito.



Arthur Axmann

La gioventù tedesca è stata istruita sui diversi problemi che riguardano i giovani in tutti i campi della vita. Ciò rende uniforme la *Weltanschauung* di tutti i ragazzi e le ragazze tedesche. Il semplice fatto che ogni settimana venga dedicato un giorno in cui i nostri giovani sono formati ed educati sulle questioni e sulle concezioni della vita è carico di significato.

In tal modo viene posata la prima pietra nella vita di tutti i giorni, che tiene in considerazione la nostra meta e cioè che l'unione politica del Reich sarà sempre radicata in una *Weltanschauung* unitaria.

Con le gare, le escursioni ed i campeggi all'aria aperta, attraverso l'educazione fisica di base, con le competizioni sportive nazionali e gli eventi sportivi locali la gioventù viene allenata all'abilità fisica, alla durezza, alla resistenza ed alla solidità.

Le alte prestazioni sportive degli atleti tedeschi sono il motivo per cui essi sono sempre più noti³ nel mondo. Nel settore dell'addestramento pre-militare i giovani si preparano con entusiasmo, nei modi appropriati, al servizio militare. Cosa più importante, sviluppano i propri istinti naturali. Insieme all'istruzione generale per tutti, le nuove reclute per la *Luftwaffe*, la *Kriegsmarine*, le unità di combattimento motorizzate e quelle di segnalamento della *Wehrmacht* vengono addestrate in modo particolare in gruppi speciali.

La nostra opera culturale fa in modo che i ragazzi sperimentino i valori più elevati della nostra Nazione e di conseguenza acquisiscano la propria sensibilità.

³ Letteralmente: "riconosciuti".

Gli eventi della manifestazione della *Hitlerjugend*, la *Weimar-Festspiele*⁴, le giornate musicali e teatrali così come i canti e i lavori di costruzione sono la prova del valore della nostra attività culturale. E' proprio la combinazione dell'addestramento militare e dell'insegnamento delle belle arti che rivela la natura della pedagogia nazionale tedesca.



Arthur Axmann (a sinistra) a Breslau

I lavori sociali dimostrano la volontà dei giovani di affrontare la realtà e la loro padronanza nel dominare le pene della vita quotidiana. **Così, la loro fede nel Socialismo tedesco viene rafforzata col quotidiano, minuzioso lavoro sociale.** La competizione professionale attesta il desiderio di grandi risultati lavorativi. Le borse di studio per chi ha talento dimostrano lo sforzo della Comunità per fare l'uso migliore del genio naturale.

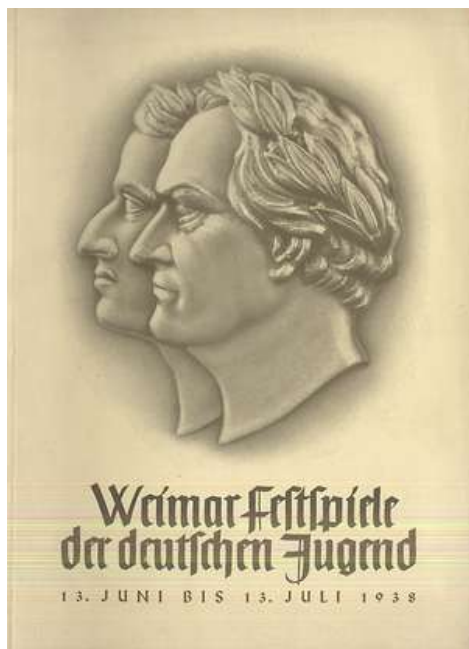


Axmann in una delle ultime foto in cui compare il Führer (Berlino, marzo 1945)

Un sano stile di vita cura i difetti dei giovani e funge da misura profilattica per mantenere le risorse della Nazione. La nostra opera giuridica ha il fine di giungere a leggi per la gioventù che

⁴ Campo Nazionale della Cultura e Festival Artistico, tenuto dalla HJ a Weimar nel giugno 1938.

considerino le loro caratteristiche peculiari ed il processo di maturazione dei membri più giovani della Comunità.⁵ Nelle zone rurali la *Hitlerjugend* ha trasformato il movimento in una Comunità contadina. Qui inizia la riforma di una nuova generazione contadina tedesca diretta verso l'insediamento nell'Oriente germanico. Questo processo aggiunge un significato concreto alla gigantesca lotta dei nostri eroici combattenti.⁶ L'insegnamento del nazionalismo tedesco e il lavoro all'estero congiunge la *Hitlerjugend* coi camerati di tutti i paesi europei, e perciò insegna loro a vedere la propria Nazione dal di fuori.



Vi sono altri compiti in cui sono attivi i nostri giovani in patria.⁷ Essi soccorrono i vicini, aiutano nei negozi e negli ospedali, collaborano ai raccolti⁸ e prendono parte alla costruzione dei parchi giochi. Questi sono soltanto alcuni esempi che mostrano quanto la vastità del lavoro concreto sia adatta a preparare i futuri membri del Partito per i loro grandi compiti.

Ciò che è decisivo, tuttavia, è il fatto che il processo iniziato dal Führer di crescere insieme come Nazione sia divenuto effettiva realtà nella *Hitlerjugend*. Ciò significa che ciascun *Hitlerjunge*, nonostante tutte le forze separatrici⁹ della vita, agirà sempre da giovane tedesco. E' decisivo che egli ami tutti quei tratti e quelle virtù che consentirono alla nostra Nazione di sviluppare grandezza e potenza. Questo giovane dovrà avere lo stato d'animo¹⁰ del combattente, che non possa essere spezzato dalle tempeste della vita. Egli non dovrà cedere dopo una iniziale resistenza, dovrà essere saldo e perseverante. Dovrà benedire ciò che lo rende duro. Dovrà preferire l'azione alle chiacchiere e agli slogan.¹¹ Dovrà essere modesto quando una giornata di lavoro è conclusa e sapere quanto c'è ancora da fare. Non dev'essere un chiacchierone, ma amare il silenzio. **Per lui, il più alto onore dev'essere la fedeltà.** Soprattutto egli deve preservare in se la forza della fede nei nostri ideali, che nella nostra Nazione è l'energia più potente che mai abbia fatto la storia. Possa egli tener sempre viva la divina scintilla dell'entusiasmo. **Egli non deve mai attendersi dagli altri ciò che lui stesso non sia pronto a fare.** La Comunità Giovanile non deve mai isolarsi. Essa deve vivere e

⁵ Letteralmente: "dei membri della Comunità che stanno crescendo".

⁶ Letteralmente: "soldati".

⁷ La traduzione di questa frase non è letterale.

⁸ Letteralmente: "mietono".

⁹ Anche "divisioni", "disunioni".

¹⁰ Anche "disposizione".

¹¹ Letteralmente: "all'adesione formale", "all'appoggio a parole" e "agli slogan politici".

lavorare in stretta unione col Partito ed i suoi membri.¹² Le forze più adatte in tutti i settori crescono organicamente nelle fila della nostra gioventù. Perciò noi li metteremo duramente alla prova anno dopo anno, così da offrire al Partito l'élite dei nostri giovani. **Noi siamo venuti dal Partito ed esso rimarrà sempre la nostra Patria.** Noi tutti ci attendiamo che i nuovi membri di esso facciano onore alla *Hitlerjugend* in tutti i loro nuovi doveri.

"Nostro dovere è soprattutto quello di limitare l'ingresso nel partito solo a coloro che sicuramente appartengono a quella minoranza che, con la forza del proprio valore, ha sempre fatto la storia."

Adolf Hitler, 10 settembre 1934, alla riunione finale dei membri del Partito, durante il Congresso "*Triumph des Willens*".



Arthur Axmann nasce il 18 febbraio 1913 ad *Hagen*, in Renania, primo di cinque fratelli. Il padre, impiegato delle assicurazioni, muore nel 1918. Nel 1916 la famiglia si trasferisce nel quartiere berlinese di *Wedding*, la roccaforte comunista della capitale. Entrato a scuola nel 1919, due anni dopo per le sue prestazioni eccezionali viene spostato in una *Förderklasse* e l'anno successivo in una scuola media superiore, per cui aveva ricevuto una borsa di studio. Il 14 settembre del 1928 incontra *Joseph Goebbels*, diviene Nazionalsocialista e nel novembre dello stesso anno fonda il primo gruppo della *Hitlerjugend* nel quartiere di *Wedding*, divenendone il capo, mentre è attivista dei gruppi studenteschi Nazionalsocialisti, le *NS-*

¹² Anche: "elementi", "parti".

Schülerbundes. Diplomato nel 1931, si iscrive all'Università di Berlino, dove studia Legge ed Economia politica ma è costretto ad interrompere gli studi per aiutare la famiglia, dopo che la madre, vedova, rimane disoccupata. Nel settembre del 1931 entra nella NSDAP.

Nel 1932 è nominato *Reichsleiter* con l'incarico della riorganizzazione dei gruppi giovanili Nazionalsocialisti e l'anno successivo diviene *Gebietsführer und Leiter des Sozialen Amts der Reichsjugendführung*. Nel novembre del 1934 è a capo della *HJ* di Berlino, nel luglio del 1936 è *Leiter des Reichsberufswettkampfes*. In servizio attivo dallo scoppio della guerra fino al maggio del 1940, il 1° maggio del 1940 diventa *Stellvertreter* (Sostituto) di Baldur von Schirach e l'8 agosto dello stesso anno gli succede nel ruolo di *Reichsjugendführer der NSDAP und Jugendführer des Deutschen Reiches*, incarico che mantiene fino al maggio del 1945. Dall'ottobre 1941 è membro del *Reichstag* (collegio *Ostpreußen*). Di nuovo in servizio attivo sul Fronte dell'Est nel 1941 viene gravemente ferito e perde il braccio destro. Il 4 gennaio 1944 è insignito della *Goldenes Kreuz des Deutschen Ordens*, la più alta onorificenza Nazionalsocialista. Nelle ultime settimane di guerra Axmann comanda dei reparti della *Hitlerjugend* incorporati nella *Volksturm* che combattono, con gravissime perdite, nella battaglia di *Seelower Höhen* durante la *Endkampf um Berlin*.

Negli ultimi giorni è sempre vicino al Führer nel bunker. Il 1° maggio 1945 fugge dal bunker con *Martin Bormann* e *Ludwig Stumpfegger*. Sfuggito alla cattura dei sovietici, vive alcuni mesi in clandestinità usando il nome di Erich Siewert. E' tra gli organizzatori del movimento Nazionalsocialista di resistenza *Werwolf*. Arrestato nel dicembre del 1945 a Lubeca, rilasciato nell'ottobre 1946, arrestato di nuovo nel luglio del 1947, nell'aprile del 1949 viene condannato a tre anni e tre mesi di campo di lavoro. Uscito dal carcere lavora a Berlino. Nell'agosto del 1958 un tribunale della città lo condanna alla multa (all'epoca stratosferica) di 35.000 marchi per aver "indottrinato" la gioventù tedesca, ma riconosce anche che Axmann era stato Nazionalsocialista per "profonda convinzione" e non per altri motivi. Dal 1971 al 1976 si trasferisce nelle Isole Canarie. Rientrato a Berlino, si ritira in pensione nel 1985 e si dedica alla stesura delle memorie. Muore a Berlino il 24 ottobre 1996.

Decorazioni:

la 1939 *Eisernes Kreuz* di I e II Klasse, la *Ritterkreuz des Kriegsverdienstkreuzes ohne Schwerter* di I e II Klasse, la *Verwundetenabzeichen 1939 in Silber*, la *Goldenes Parteiabzeichen*, la *Goldenes Hitler-Jugend Ehrenzeichen mit Eichenlaub* e la *Dienstauszeichnung der NSDAP in Silber*, oltre alla prestigiosa *Das Goldenes Kreuz des Deutschen Ordens*.

Libri:

Olympia der Arbeit. Arbeiterjugend im Reichsberufswettkampf, Berlino, Junker und Dünnhaupt Verlag, 1937.

Der Reichsberufswettkampf, Berlino, Junker & Dünnhaupt, 1938.

Schicksalsjahre der Hitlerjugend, Essen, Heitz und Höffkes, 1992.

Das kann doch nicht das Ende sein, Koblenz, Bublies, 1995.

Il testo non è presente su Internet.

Le note e la scheda biografica sono a cura del traduttore.